

LO SPAGNOLO, LA SECONDA LINGUA AL MONDO

Poco tempo fa mi è capitato di leggere un articolo molto interessante sulla *Palabra del día*, un bollettino settimanale di aggiornamento sulla lingua spagnola.

L'articolo riguardava la presentazione ufficiale, avvenuta il 10 dicembre 2009, della *Nueva Gramática del español*, in occasione della 64^a Asamblea General de la *Sociedad Interamericana de Prensa*. Quest'opera "monumentale", a cui hanno partecipato le 22 Accademie della Lingua Spagnola, è il frutto di 11 anni di lavoro.

L'obiettivo principale della nuova grammatica, con più di 3.200 pagine, è quello di raccogliere e raggruppare "el español total". A tal fine si è dovuto dotare la lingua spagnola parlata nei diversi paesi di regole comuni inserendo allo stesso tempo le peculiarità linguistiche di ciascun paese. Hanno contribuito alla redazione del corposo testo più di 1.200 specialisti e rinomati autori come Jorge Luis Borges, Julio Cortázar, Tomás Eloy Martínez, Ernesto Sabato, Adolfo Bioy Casares e Marcelo Cohen.

Una delle caratteristiche principali della nuova grammatica, che verrà a sostituire la versione del 1931, è che non parte da un modello predefinito ma viene elaborato insieme alle altre 22 accademie ufficiali della lingua spagnola.

Attualmente lo spagnolo è uno dei sei idiomi ufficiali dell'ONU e dopo il cinese mandarino, è la lingua più parlata del pianeta per il numero di persone che la adottano come lingua madre. Statisticamente lo parlano come prima e seconda lingua tra 450 e 500 milioni di persone al mondo.

Questi numeri confermano l'importanza dell'uniformità della grammatica e della coesione accademica dello spagnolo come lingua "dinamica" ed in continua espansione. Non possiamo dimenticare che nello scorso 2009 più di 50 milioni di turisti, molti di loro per imparare la lingua *in loco* visto che lo spagnolo è la seconda lingua più studiata al mondo dopo l'inglese, hanno visitato la penisola iberica.

L'apertura e la globalizzazione dei mercati internazionali determina in chi viaggia oppure lavora attualmente presso aziende che operano scambi commerciali con la Spagna o l'America Latina, la consapevolezza che la gestione di tali rapporti risulta carente di proficuità quando la conoscenza della lingua spagnola è insufficiente o inadeguata.

Ritengo che l'apprendimento della lingua spagnola, oltre ad essere un'esperienza emotivamente impegnativa ed estremamente interessante da un punto di vista umano, sia fondamentale per conoscere in profondità culture diverse e capire meglio il contesto storico in cui ci muoviamo.

In momenti di crisi e difficoltà lavorative la conoscenza di una lingua come lo spagnolo può servire per trovare un lavoro oppure per ampliare il proprio orizzonte verso nuove tendenze e stili di vita.

Come docente di questa meravigliosa lingua vorrei concludere inviando un cordiale saluto a tutti i partecipanti dei corsi di spagnolo del CTC.

Víctor Manuel García Fernández – docente senior CTC